



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025
CORSO DILAUREA	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
INSEGNAMENTO	PRODUZIONI ANIMALI BIOLOGICHE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50118-Discipline delle scienze animali
CODICE INSEGNAMENTO	15024
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AGR/19
DOCENTE RESPONSABILE	DI GRIGOLI ANTONINO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	149
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	76
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI GRIGOLI ANTONINO Lunedì 10:00 12:00 Area Zootecnica - Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Edificio 4 - Ingresso G - Stanza 70) Mercoledì 10:00 12:00 Area Zootecnica - Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Edificio 4 - Ingresso G - Stanza 70)

DOCENTE: Prof. ANTONINO DI GRIGOLI

PREREQUISITI	Nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	1. Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisizione delle conoscenze finalizzate alla gestione tecnica e organizzativa degli allevamenti zootecnici biologici, nonche' alla individuazione di tecnologie idonee alle diverse condizioni operative in zootecnia biologica, nel rispetto del benessere degli animali ed in linea con la sostenibilita' ambientale. 2. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di riconoscere ed elaborare autonomamente gli elementi necessari per la gestione tecnica e alimentare degli animali e per la opportuna individuazione di tecnologie per l'allevamento zootecnico biologico. 3. Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare le implicazioni gestionali e produttive dell'applicazione di interventi tecnici negli allevamenti biologici. 4. Abilita' comunicative Capacita' di esporre i risultati degli interventi tecnici e gestionali, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza degli interventi prospettati ed evidenziarne i riflessi sul benessere animale, sulla qualita' dei prodotti e sull'ambiente. 5. Capacita' di apprendimento Capacita' di utilizzare il linguaggio specifico per queste discipline. Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche del settore zootecnico. Capacita' di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, percorsi formativi di livello avanzato.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica dell'apprendimento verra' effettuata con una prova orale valutata in trentesimi. Nel colloquio lo studente dovra' rispondere a 3-4 domande per valutarne la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati, la capacita' di interpretazione e la padronanza nell'esposizione. Un raggiungimento elementare degli obiettivi (conoscenza di base degli argomenti descritti nel programma, capacita' di operare minimi collegamenti fra di loro, limitata autonomia di giudizio, linguaggio appena sufficiente a comunicare con gli esaminatori) consente di superare l'esame con un voto pari a 18/30; l'eccellente possesso dei requisiti (piena conoscenza degli argomenti del programma, capacita' di elaborare ed esprimere giudizi autonomi fondati sulle conoscenze acquisite, capacita' di espressione con piena competenza lessicale) e' valutato invece con il punteggio massimo 30/30 e lode. La mancanza di una accettabile conoscenza degli argomenti trattati comporta una valutazione insufficiente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso e' quello di impartire conoscenze sulla scelta della specie zootecnica e della razza da allevare nei diversi contesti economici e produttivi, sui metodi di riproduzione, sull'alimentazione e sulle tecniche di allevamento delle principali specie di interesse zootecnico (bovini, ovini, caprini, bufalini e suini), con particolare riguardo alle specificita' degli allevamenti condotti con il metodo biologico. Viene approfondito il ruolo che l'alimentazione, le strutture e le tecniche di allevamento rivestono ai fini del benessere degli animali e della qualita' e sicurezza dei prodotti. Vengono esaminate le normative in vigore che regolano il settore e descritti i fondamenti scientifici e culturali della zootecnia biologica.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, visite tecniche aziendali
TESTI CONSIGLIATI	Materiale utilizzato e discusso a lezione (disponibile su file.pdf). A. Sandrucci, E. Trevisi – Produzioni Animali - Edises Università

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso. Inquadramento generale del settore zootecnico in Italia, con particolare riferimento al settore biologico. Introduzione alla zootecnia biologica: fondamenti scientifici e culturali.
10	Specie e razze allevate in zootecnia biologica. Razze specializzate ed autoctone. Tipologie di allevamento.
2	La riproduzione: l'apparato riproduttore maschile e femminile. La monta. La fecondazione. La gravidanza.
4	Apparato digerente e fisiologia della digestione di monogastrici e poligastrici. Valutazione degli alimenti: composizione centesimale.
3	Digeribilita', appetibilita', valutazione delle proteine e valore biologico.
2	Alimenti zootecnici e modalita' di somministrazione della razione.
4	Vincoli nella scelta degli alimenti e nella gestione del razionamento in zootecnia biologica
5	Gestione e organizzazione di un allevamento biologico di bovine da latte
4	Gestione e organizzazione di un allevamento biologico di bovine da carne
4	Gestione e organizzazione di un allevamenti biologici di pecore da latte e carne
2	Gestione e organizzazione di un allevamento biologico di capre.
6	Gestione e organizzazione di un allevamento biologico di suini.
6	Legislazione nazionale e comunitaria sulla zootecnia biologica. Vincoli tecnici e normativi.
2	Benessere animale: definizione, sistemi e parametri di valutazione.

ORE	Esercitazioni
6	Modalita' operative di certificazione per zootecnia biologica. Procedure di certificazione del benessere animale.
14	Visite tecniche presso aziende zootecniche.